

Le deliberazioni della riunione del CDA del 22 marzo

Nella riunione del 22 marzo u.s., il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato, fra gli altri, su tre importanti argomenti:

- l'approvazione dello schema di bilancio da sottoporre all'assemblea dei delegati;
- la revisione dell'asset allocation del portafoglio;
- la valutazione sull'andamento finanziario nei primi 2 mesi del 2013.

In relazione al bilancio 2012, il Consiglio ha preso atto del positivo andamento dell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2012, che evidenzia un significativo incremento sia in termini patrimoniali sia nel numero complessivo di iscrizioni.

In particolare, i principali "numeri" del 2012 si possono sintetizzare in:

- ✓ il **patrimonio netto** del fondo è cresciuto a oltre **1,8 miliardi di euro**, con un incremento del 16% rispetto al 2011: a questo risultato hanno contribuito sia il flusso contributivo annuo sia i trasferimenti pervenuti dalla chiusura del fondo ex IMI, che a luglio 2012 è confluito nel fondo Sanpaolo (con circa 100 mln di euro);
- ✓ il **numero degli iscritti** è aumentato di 1.303 unità raggiungendo il numero di **26.286**, di cui 1.493 sono nominativi cessati a vario titolo che hanno mantenuto la posizione presso il Fondo; il risultato si è raggiunto grazie al trasferimento di iscritti ex IMI e alle nuove adesioni (fra le quali si registrano quelle relative a 576 familiari a carico);
- ✓ i **costi complessivi** (Total Expencc Ratio - **TER**) che gravano sui vari comparti, ad esclusione del "garantito" che dal 1° luglio 2012 ha assunto una veste assicurativa, si mantengono ampiamente nella fascia più bassa fra quelle del settore previdenziale e sono comprese in un range fra lo 0,19% e lo 0,92%; anche il TER delle gestioni assicurative risulta essere fra i più competitivi presenti sul mercato e per il comparto "garantito", che nel corso d'esercizio ha visto il passaggio da Unipol a Fideuram con una commissione di ingresso sugli ammontari trasferiti - ampiamente recuperata dalla performance ottenuta, il TER annuo è stato di 1,79%;
- ✓ il **rendimento** di tutti i comparti è risultato positivo, con performance, di massima, superiori ai benchmark di riferimento (vedere tabella seguente); il comparto garantito, che nel corso dell'anno è passato dalla gestione Unipol a quella di Fideuram Vita ha visto il proprio rendimento passare dall'1,21% del primo semestre al 3,46%, su base annua, nel secondo semestre.

Comparto	Patrimonio (ANDP)	Valore quota al 31/12/12	Performance al 31/12/12	Benchmark	Delta
Difensivo	317.889.138,40	13,302	5,32%	6,76%	-1,44%
Prudenziale	787.026.907,96	14,395	6,16%	7,19%	-1,03%
Equilibrato	375.143.976,07	15,175	7,88%	8,26%	-0,37%
Aggressivo	122.990.357,49	15,705	9,54%	8,76%	0,78%
Etico	14.190.443,39	11,348	9,40%	8,74%	0,66%
Monetario	79.188.728,04	10,973	1,71%	2,77%	-1,06%

✓ la **gestione "tattica"** attuata dal consulente finanziario ha prodotto sui 4 comparti coinvolti (difensivo - prudenziale - equilibrato - aggressivo) una significativa overperformance, al netto della valutazione degli asset immobiliari che anche per il 2012 sono stati valorizzati prudenzialmente con uno sconto sui valori di NAV, rispetto agli indicatori di riferimento, quantificabile in + 0,6% medio sul patrimonio che ha rappresentato, in termini assoluti, un guadagno di circa 15 mil. di euro per il fondo, al netto della commissione riconosciuta.

Per un'analisi più dettagliata del bilancio 2012, si rinvia ad una specifica informativa successiva all'approvazione da parte dell'Assemblea, che sarà convocata per il 7 maggio p.v.

Nel corso della riunione consiliare si è deciso, sulla base delle valutazioni effettuate dal consulente finanziario e delle risultanze reddituali e in termini di adesioni, registrate storicamente, di procedere, durante il 2013, alla chiusura del comparto monetario e alla ricerca di un nuovo stile di gestione per quello "etico", in grado di migliorarne le performance. Ad ulteriore supporto per la decisione di chiudere il "monetario", si è preso atto come la nuova gestione assicurativa del comparto garantito possa offrire risultati reddituali migliori e maggiori certezze in termini di tutela dei capitali accumulati.

Con ampio anticipo rispetto alla realizzazione della chiusura del comparto monetario, saranno inviate ad ogni aderente esaurienti indicazioni circa le scelte che potranno essere effettuate per allocare la propria posizione presso altri comparti.

Coloro che non risponderanno nei tempi indicati avranno il montante posizionato "d'ufficio" nel comparto garantito. Il trasferimento comporta comunque commissioni di ingresso (che mediamente sono di circa 30/40 euro per ogni zainetto in virtù delle migliori condizioni di caricamento ottenute dalla compagnia assicurativa a far tempo dal 1° gennaio 2013). Sarà data ampia informativa e con largo anticipo per consentire a tutti gli aderenti al comparto monetario di effettuare consapevolmente le proprie scelte di trasferimento della propria posizioni presso altro comparto.

Infine, il Consiglio ha preso atto del positivo andamento finanziario dei primi due mesi del 2013, anche se i recenti avvenimenti politici e le incertezze amministrative conseguenti stanno determinando un deterioramento dei mercati di riferimento con una tendenza negativa, di cui probabilmente si potranno purtroppo vedere gli effetti sin dai risultati del mese di marzo.

* * *

Torino, 28 marzo 2013

*I rappresentanti FISAC/CGIL
Fondo Pensioni Sanpaolo IMI*